

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2413 del 19/07/2016
Oggetto	DPR 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per il Comune di Torrile - Ex discarica di San Polo. Modifica sostanziale di AUA Rif. Suap Prot. n. 4393 del 08/04/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2468 del 19/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciannove LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016 ;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Torrile;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 702 del 02/04/2014 comprende i seguenti titoli abilitativi:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);

CONSIDERATO:

- la domanda acquisita dalla Provincia di Parma in data 17/12/2015 prot. n. 78512 e re inoltrata dal Comune di Torrile in data 08/04/2016 prot. n. 4393, acquisita al protocollo prot. n. PGPR/2016/5126 del 11/04/2016, nella persona del Sindaco Pro Tempore in qualità di legale rappresentante / gestore pro-tempore, con sede legale in Comune di Torrile (PR), Loc. San Polo Strada 1° Maggio, 1 CAP 43056 e stabilimento sito in Comune di Torrile (PR), Loc. San Polo via Pasolini (ex Discarica di San Polo – Impianto in stato post operativo) C.A.P. 43056, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 702 del 02/04/2014 comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.)** per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza, è quella di "Impianto in stato post operativo: estrazione biogas e percolato, con captazione ed eliminazione biogas tramite combustione in torcia";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti a seguito di specifica richiesta di parere di Arpae SAC di Parma con nota prot. PGPR/2016/7798 del 19/05/2016 e richiesta di relazione tecnica ad Arpae ST con nota prot. n. PGPR/2016/7736 del 18/05/2016:

- il parere per quanto di competenza inviato dal Comune di Torrile in data 08/06/2016 prot. n. 7352, acquisito al protocollo Arpae prot.n. PGPR/2016/8947 del 09/06/2016 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica espressa da Arpae – ST in data 20/06/2016 prot. n. PGPR/2016/9677, ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);

RILEVATO CHE:

nel corso dell'istruttoria condotta è emerso che la modifica dell'AUA riguarda anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta relativi all' impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **la Determinazione Dirigenziale n. 702/2014 del 02/04/2014**, relativamente all'esercizio dell'attività di "captazione di biogas e trattamento mediante biofiltro", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta relativi all' impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato sostituisce integralmente le medesime parti della Determinazione Dirigenziale n. 702/2014 del 02/04/2014 emesso **dall'Amministrazione Provinciale di Parma:**

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PGPR/2016/9677 del 20/06/2016 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni n. 01, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione del presente atto relativo alla modifica dell'AUA rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n. 702/2014 del 02/04/2014;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che il Proponente in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge** relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 702/2014 del 02/04/2014, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 702/2014 del 02/04/2014.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è trasmesso al Comune di Torrile per quanto di competenza.

Si informa inoltre che:

il Proponente potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

il gestore (o Comune) ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla Legge n 241 s.m.i. del 1990;

l'autorità emanante è l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott. ssa Beatrice Anelli;

l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) – Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;

Istruttore Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 15516/2016



IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

PGPR/2016/8147 del 09/06/2016

Prot 7352 del 08/06/2016



COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA
AREA TECNICA
SETTORE V SUE, SUAP E AMBIENTE
Servizio Ambiente

S.Polo, 27 maggio 2016

Arpae – SAC Parma
P.le della Pace, 1
43121 Parma PR

Trasmesso via PEC aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Comune di Torrile – ex discarica di via Pasolini.

In riferimento alla pratica in oggetto e alla Vs. richiesta parere prot. PGPR 7798/2016 del 19/05/2016 in merito alla matrice ambientale rumore si rileva che è stata presentata dal Gestore dell'attività (Allegato B.4) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui si attesta che *"l'oggetto della domanda di AUA è una modifica senza la realizzazione e/o potenziamento di opere"*;

Pertanto e vista la documentazione sopra richiamata si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'AUA.

Si allega alla presente parere urbanistico del Responsabile Settore IV° del Comune di Torrile.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente
Nicoletta Dorindi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Torrile - Provincia di Parma
Area Tecnica - Settore IV
Lavori Pubblici - Patrimonio e Pianificazione Territoriale
U.O.S. Pianificazione Territoriale

Rif. c.g./C.Z.
Rif. Prot. n. //
(documento protocollato)

Torrile, 06/06/2016

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
ai sensi della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 18, comma 2,
del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 30, commi 2-3,
della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23, art. 12, commi 2-3

Marca da bollo
€ 16,00/
Esente

Prot. spec. n. 11/2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
U.O.S. Pianificazione Territoriale**

PRESO ATTO della richiesta verbale del 26/05/2016 del Settore V - SUE, SUAP e Ambiente del Comune di Torrile, nella persona del Responsabile del Servizio Ambiente Dorindi Nicoletta finalizzata all'ottenimento della conferma della destinazione urbanistica emessa in data 24/09/2013 prot. 9873 o nuova emissione del Certificato di Destinazione Urbanistica a seguito delle recenti varianti urbanistiche,

- relativa ai terreni posti nel Comune di Torrile località S. Polo (PR) - Via P.P. Pasolini
- censiti al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Torrile (PR), come segue:

Foglio	Mappale	Sup. catastale	Classificazione Catastale
20	254	202,00	Ente urbano
20	255	530,00	Ente urbano
20	256	48.328,00	Ente urbano

VISTO:

- l'art. 18, comma 2, della L. n. 47 del 28 febbraio 1985;
- l'art. 30, commi 2-3, del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- l'art. 12, commi 2-3, della L.R. n. 23 del 21 ottobre 2004;
- gli atti d'ufficio;
- gli artt. 107 e 109 del D. L.vo n. 267 del 18.08.2000 s.m. Titolo IV Capo III;
- il provvedimento del Sindaco n. 18 del 23/12/2015 che individua il Responsabile del Settore IV nella persona del geom. Corrado Zanelli;
- il provvedimento n. 1/2014 prot. 10394 del 22/10/2014 del Responsabile del Settore IV, geom. Corrado Zanelli, che individua il Responsabile del Procedimento nella persona del geom. Cinzia Grimaldi;
- CHE, ai sensi dell'art. 10 della L. 353 del 21.11.2000, i terreni citati in premessa non sono percorsi dal fuoco;

- **il vigente strumento urbanistico sotto indicato:**
 - PSC: Variante specifica 2012 approvata con delibera di C.C. n. 75 del 21/11/2013 e pubblicata sul BUR n. 1 del 02/01/2014;
 - RUE: Per l'elaborato cartografico "Tavola P5c" e "Tavola P2b1" variante specifica IV_2015 approvata con delibera di C.C. n. 111 del 17/12/2015 e pubblicata sul BUR n. 342 del 30/12/2015;
 - RUE: per Norme Tecniche variante specifica IV_2015 approvata con delibera di C.C. n. 111 del 17/12/2015 e pubblicata sul BUR n. 342 del 30/12/2015;
 - POC: per Tavola dei vincoli: approvato con delibera di C.C. n. 25 del 17/04/2014 e pubblicato sul BUR n. 146 del 21/05/2014;
 - Zonizzazione Acustica Comunale approvata con delibera di C.C. n. 11 del 09-04-2014;

**CERTIFICA CHE I SOTTOSTANTI TERRENI
RISULTANO AVERE LA SEGUENTE DESTINAZIONE URBANISTICA:**

FOGLIO N. 20 – MAPPALE N. 254

**PSC: Piano Strutturale Comunale
Tavola PSC_1 – (sc. 1: 10.000)**

- Territorio urbanizzato;

Tavola PSC_2 – (sc. 1: 10.000)

Sistema delle dotazioni territoriali

- Impianti di rilievo comunale: approvvigionamento, cimiteri, smaltimento – Art. 7;

Tavola PSC_3 – (sc. 1: 10.000)

Microzonizzazione sismica di I° livello

- Zone potenzialmente soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche caratterizzate da terreni prevalentemente limosi e argillosi;

Tavola QGEO 5 - (sc. 1: 10.000)

Caratterizzazione del territorio per la definizione della pericolosità sismica locale

- **Coperture superficiali prevalenti:** Argilla limosa;

RUE: Regolamento Edilizio Urbanistico

Tavola RUE P5c (sc. 1:5.000) – P2b1 (sc. 1:2.000)

Sistema delle dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune – Art. 36;

Rispetti, perimetri, tutele e modalità di intervento

Perimetri:

- All'interno del Confine Comunale;
- All'esterno del Perimetro del centro abitato (art. 4 D. Lgs. 285 del 30/04/1992);

Zonizzazione Acustica Comunale

Tavola 1 – Inquadramento Generale – sc. 1:10.000

- Classe V – Aree prevalentemente industriali

Tavola 3 – Settore Nord-Est – sc. 1:5.000

- Classe V – Aree prevalentemente industriali

FOGLIO N. 20 – MAPPALE N. 255

PSC: Piano Strutturale Comunale

Tavola PSC_1 – (sc. 1: 10.000)

- Territorio urbanizzato;

Tavola PSC_2 – (sc. 1: 10.000)

Sistema delle dotazioni territoriali

- Impianti di rilievo comunale: approvvigionamento, cimiteri, smaltimento – Art. 7;

Tavola PSC_3 – (sc. 1: 10.000)

Microzonizzazione sismica di I° livello

- Zone potenzialmente soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche caratterizzate da terreni prevalentemente limosi e argillosi;

Tavola QGEO 5 - (sc. 1: 10.000)

Caratterizzazione del territorio per la definizione della pericolosità sismica locale

- **Coperture superficiali prevalenti:** Argilla limosa;

RUE: Regolamento Edilizio Urbanistico**Tavola RUE P5c (sc. 1:5.000) – P2b1 (sc. 1:2.000)**

Sistema delle dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune – Art. 36;

Rispetti, perimetri, tutele e modalità di intervento

Perimetri:

- All'interno del Confine Comunale;
- All'esterno del Perimetro del centro abitato (art. 4 D. Lgs. 285 del 30/04/1992);

Zonizzazione Acustica Comunale**Tavola 1 – Inquadramento Generale – sc. 1:10.000**

- Classe V – Aree prevalentemente industriali;
- All'interno del Limite fascia di pertinenza B (oppure limite fascia strade di progetto);

Tavola 3 – Settore Nord-Est – sc. 1:5.000

- Classe V – Aree prevalentemente industriali;

FOGLIO N. 20 – MAPPALE N. 256**POC: Piano Operativo Comunale****Tavola dei vincoli – (sc. 1: 10.000)**

Fasce di Rispetto (art. 6 del PSC)

- Parte fasce di rispetto ferroviario;
- Parte fasce di rispetto metanodotto;

PSC: Piano Strutturale Comunale**Tavola PSC_1 – (sc. 1: 10.000)**

- Territorio urbanizzato;

Tavola PSC_2 – (sc. 1: 10.000)

Sistema delle dotazioni territoriali

- Impianti di rilievo comunale: approvvigionamento, cimiteri, smaltimento – Art. 7;

Fasce di Rispetto – Art. 6

- Parte Fasce di rispetto ferroviario;
- Parte Fasce di rispetto stradale;
- Parte Fasce di rispetto metanodotto;
- Parte Fasce di attenzione degli elettrodotti a media tensione;

Tavola PSC_3 – (sc. 1: 10.000)

Microzonizzazione sismica di I° livello

- Zone potenzialmente soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche caratterizzate da terreni prevalentemente limosi e argillosi;

Tavola QGEO 5 - (sc. 1: 10.000)

Caratterizzazione del territorio per la definizione della pericolosità sismica locale

- **Coperture superficiali prevalenti:** Argilla limosa;
- **Dati del sottosuolo:** Parte Isobate del tetto dei depositi ghiaiosi;

RUE: Regolamento Edilizio Urbanistico

Tavola RUE P5c (sc. 1:5.000) – P2b1 (sc. 1:2.000)

Sistema delle dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune – Art. 36;

Rispetti, perimetri, tutele e modalità di intervento

Rispetti:

- Parte Fasce di rispetto ferroviario – Art. 40;
- Parte Fasce di rispetto stradale – Art. 40;
- Parte Fasce di rispetto metanodotto – Art. 52;
- Parte Fasce di attenzione degli elettrodotti a media tensione – Art. 52;

Perimetri:

- All'interno del Confine Comunale;
- All'esterno del Perimetro del centro abitato (art. 4 D. Lgs. 285 del 30/04/1992);

Zonizzazione Acustica Comunale

Tavola 1 – Inquadramento Generale – sc. 1:10.000

- Parte Classe IV – Area di intensa attività umana;
- Parte Classe V – Aree prevalentemente industriali;
- Parte Limite Fascia di pertinenza B (oppure limite fascia strade di progetto);

Tavola 3 – Settore Nord-Est – sc. 1:5.000

- Parte Classe IV – Area di intensa attività umana;
- Parte Classe V – Aree prevalentemente industriali;

Il Responsabile del Settore IV
Geom. Corrado Zanelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

Rif. Prot. 7736 del 18/05/16
Sinadoc SAC n. 15516/16

Inviata tramite PEC

Arpae – S.A.C.
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA).
Comune di Torrile – Discarica di Torrile sita in loc. San Polo - via Pasolini.
Relazione tecnica.

Dall'esamina della documentazione in oggetto allagata alla Vs. richiesta prot. Pg.Pr.16.7736 del 18/05/16, relativa all'istanza di AUA presentata dal **Comune di Torrile** per l'impianto di discarica in stato post-operativo sito in loc. San Polo – Comune di Torrile,

in merito alla matrice "**emissioni in atmosfera**" si esprime quanto di seguito riportato.

Considerato che:

- 1) l'attività risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DLgs 152/06 con Determinazione del Dirigente n. 702 del 02/04/2014 intestata al Comune di Torrile;
- 2) l'istanza è avanzata per l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a seguito della richiesta di modifica sostanziale relativamente alla discarica in stato post-operativo, dotata di sistema di estrazione biogas e percolato, con captazione ed eliminazione del biogas tramite combustione in torcia;
- 3) la modifica richiesta consiste nella sostituzione della torcia con un sistema di trattamento del biogas mediante biofiltro;
- 4) la gestione ambientale ordinaria della discarica in stato post-operativo è svolta da Iren Ambiente Spa dal 01 luglio 2010;
- 5) sono periodicamente svolte attività di monitoraggio delle acque sotterranee, del biogas e del percolato prodotto, verifica e controllo delle opere di contenimento del biogas e dell'impermeabilità della copertura del corpo discarica;
- 6) è dichiarato che resta inalterato l'impianto e tutte le altre misure necessarie e già in essere per prevenire rischi d'incidenti derivanti dalla fase post-operativa della discarica;

si ritiene che:

il Comune di Torrile, il cui Sindaco pro-tempore è il Sig. Alessandro Fadda, con sede legale in str. 1° maggio n. 1 – loc. S. Polo - Comune di Torrile, possa essere autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 269 comma 8 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "**captazione di biogas e trattamento mediante**

biofiltro” svolta presso la discarica di rifiuti ubicata in Comune di Torrile loc. San Polo subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche all’applicazione di quanto di seguito disposto:

EMISSIONE N. 01 “Biofiltro”.

Emissione nuova

Il sistema di estrazione dal corpo discarica del fluido aeriforme interstiziale del corpo discarica proveniente dalla degradazione aerobica ed anaerobica di rifiuti RSU delle fosse dovrà sempre essere mantenuto attivo ed il fluido estratto inviato ad idoneo trattamento tramite biofiltro.

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere tali da non creare disagio di alcuna natura alla popolazione.

Portata massima tal quale	100	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	24	h
Durata giorni/anno.....	365	giorni
Altezza minima.....	2.6	m
Temperatura minima all'interno della massa filtrante	10	°C

Verifiche analitiche:

- composizione chimica e caratteristiche fisiche del fluido in ingresso ed emesso;
- resa di abbattimento COVNM;
- COV e COVNM;
- determinazione della concentrazione di odore in [UOE/m³].

Nella stagione fredda dovrà essere presente e funzionante la misurazione in continuo, con idonea registrazione dei dati, della temperatura dell'emissione E01. Sulla base di tale misurazione, dovrà automaticamente attivarsi un sistema di riscaldamento elettrico tale da mantenere una temperatura di almeno 10°C all'interno della massa filtrante.

Al fine di mantenere la corretta attività biologica del biofiltro, vista la provenienza del fluido aeriforme già umido per sua natura, dovrà essere garantita l'umidificazione attraverso l'irrigazione superficiale del letto filtrante.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E01 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto possano intercorrere 60 giorni;

- il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 D.L.gs. 152/06;
- il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che, nel rispetto dei tempi prescritti, la comunicazione di messa in esercizio ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%, CO₂%, CO%, H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .

8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del DLgs 152/06 o a quanto altrimenti stabilito.
12. Firma e timbro dal professionista abilitato.

PIANO di MONITORAGGIO

1. Acque sottosuolo.

Il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere attuato tramite i piezometri SCPz2 – SCPz4 – SCPz8 – SCPz10.

Il campionamento dell'acqua dovrà essere eseguito, con cadenza semestrale, in periodo estivo ed in periodo invernale, subito dopo il campionamento dei gas di testa previsto al paragrafo 4.2.

Lo spurgo e il campionamento dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996.

Sui campioni dovrà essere eseguita la determinazione dei parametri fondamentali della Tab. 1 – Allegato 2 del DLgs n. 36 del 13.03.2003 (tabella A allegata).

2. Percolato.

Dovrà essere verificata, registrata e annualmente comunicata la quantità di percolato prodotto.

La composizione sarà verificata eseguendo annualmente la determinazione di tutti i parametri riportati nella tabella B allegata e semestralmente la determinazione dei parametri fondamentali su campioni istantanei da prelevarsi in concomitanza delle campagne di controllo previste.

3. Gas di scarica.

3.1. Biogas.

Dovrà essere effettuata la determinazione della composizione del biogas (tabella C Allegata) con cadenza trimestrale (due controlli in concomitanza delle campagne di controllo semestrale e le altre nei periodi intermedi).

Durante tali controlli dovrà inoltre essere registrata contemporaneamente la temperatura, la portata istantanea e quella totalizzata del biogas inviato alla biofiltrazione.

3.2. Pozzi piezometrici.

Sui piezometri Pz1 – Pz2 - Pz3 – Pz4 – Pz5 - Pz6 – Pz7 – Pz8 – SCPz2 – SCPz4 – SCPz8 – SCPz10, semestralmente, nel periodo estivo e nel periodo invernale, verifica e controllo dell'efficacia delle opere di contenimento alla diffusione del biogas mediante determinazione del contenuto e composizione del gas secco (tabella C allegata) dell'aeriforme di spazio di testa.

3.3. Camere di cattura n. 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 - 52 - 53.

Verifica e controllo dell'impermeabilità della copertura del corpo discarica mediante determinazione semestrale, nel periodo estivo e nel periodo invernale, del contenuto e composizione del gas secco (tabella C allegata) nelle camere di cattura.

4. Biofiltro (emissione E01).

Verifica semestrale di:

- composizione chimica e caratteristiche fisiche del fluido in ingresso ed emesso;
- resa di abbattimento COVNM;
- COV e COVNM;
- determinazione della concentrazione di odore in [UOE/m³].

Controllo mensile di: temperatura e umidità del letto filtrante, pH delle acque di percolazione, ΔP per il controllo dell'intasamento.

Dovrà essere previsto un sistema di allarmi ed un programma di manutenzione periodica, costituito da protocolli scritti, al fine di garantire la continua e perfetta efficienza ed il pronto intervento in caso di mancato funzionamento del sistema.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle concentrazioni degli inquinanti sono riportati nell'Allegato 3B della Determinazione del Dirigente n. 570 del 22/02/2010; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM – NIOSH – OSHA - EPA) o pubblicati su autorevoli riviste scientifiche se concordati con Arpa.

I risultati dei monitoraggi e delle indagini sopra indicate, suddivisi per tipologie e corredati da una relazione del Direttore della discarica contenente la valutazione degli stessi in relazione ai parametri di progetto e nella quale esprima il proprio giudizio sulla sicurezza, devono essere trasmessi annualmente, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Provincia di Parma ed a tutti gli organi di controllo.

Nella relazione dovrà essere espressamente riportato/allegato:

- planimetria e stato dei dispositivi adottati ed utilizzati per i controlli;
- referti analitici relativi agli accertamenti effettuati sulle varie matrici;
- riassunto dei risultati ottenuti dai controlli richiesti in cui compaiano espressamente condizioni che possano far ritenere o meno la discarica a perfetta tenuta e sotto controllo in ogni sua parte.

In base alla suddetta relazione, Arpae potrà proporre per l'anno successivo, le metodiche, le modalità, le frequenze ed il numero di ulteriori/diversi controlli ed interventi che riterrà opportuno attuare al fine di mantenere un efficace controllo sulle opere di contenimento alla diffusione ed ottimale smaltimento del biogas prodotto.

Al fine dell'espletamento dei controlli sopra richiesti, si richiede che ogni qualvolta venga espletata un'attività inerente, ne sia data comunicazione preventivamente, almeno 15 gg prima, ad Arpa la quale si riserverà di svolgere un controllo in parallelo sugli autocontrolli da effettuarsi.

ALLEGATI:

TABELLA A - ANALISI ACQUE SOTTOSUOLO

Rif. Tabella 1 - Analisi delle acque sotterranee - Allegato 2 del DLgs 36 del 13.01.2003

Parametri * = parametri fondamentali
* pH
* temperatura
* Conducibilità elettrica
* Ossidabilità Kubel
BOD5
TOC
Ca, Na, K
* Cloruri
* Solfati
Fluoruri
IPA
* Metalli: Fe, Mn
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn
Cianuri
* Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)
Fenoli

Pesticidi fosforati e totali
Solventi organici aromatici
Solventi organici azotati
Solventi clorurati

TABELLA B - ANALISI PERCOLATO

Parametri
* = parametri fondamentali
* pH
* Conducibilità elettrica
* Ammoniaca
* Nitriti
* Nitrati
* COD
* BOD5
* Cloruri
* Ferro
* Manganese
* Solfati
Arsenico
Bario
Cadmio
Cromo III
Cromo VI
Mercurio
Molibdeno
Nichel
Piombo
Antimonio
Selenio
Zinco
Rame
Fenoli
Fluoruri
Cianuri
Tensioattivi totali
Pesticidi totali
Solventi clorurati
Solventi organici aromatici e azotati
Emissione β -totale

TABELLA C - ANALISI GAS DI DISCARICA

Parametri
Ossigeno
Metano
Anidride carbonica
Idrogeno solforato

Il Tecnico Incaricato
Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.